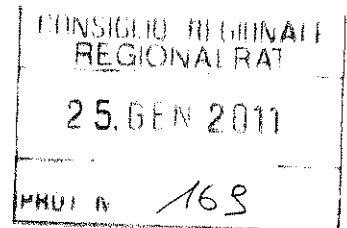


Trento, 25 gennaio 2011

Egr. Sig.
Depaoli Marco
Presidente del Consiglio della Regione
Trentino Alto Adige/Suedtiroi
SEDE

N. 74/XIV

Oggetto: interrogazione a risposta scritta.



Il 21 gennaio 2011 la Giunta provinciale di Trento ha approvato, con la delibera n. 21, il Piano di riorganizzazione societaria nel settore dell'intermodalità, volto a realizzare un disegno strategico indirizzato ad agevolare il trasferimento del trasporto merci dall'autostrada alla ferrovia, assegnando il controllo della società Interbrennero spa – società che dal 1982 gestisce la piattaforma interportuale di Trento - alla società Autostrada del Brennero spa, anche attraverso il coinvolgimento della società Tecnofin Trentina spa, attualmente azionista di entrambe le società, partecipate sia dalle due Province autonome, sia dalla Regione Trentino Alto Adige/Suedtiroi (le Province di Trento e Bolzano, la Regione ed il Comune di Trento detengono congiuntamente il 77,8% di Interbrennero spa).

Il piano prevede quattro tappe: conferimento in Interbrennero spa delle aree della Provincia di Trento; conferimento in Tecnofin Trentina spa delle azioni di Interbrennero spa; cessione azioni ad Autostrada del Brennero; conferimento in Autostrada del Brennero. In questo modo A22 spa avrà post conferimento più dell'80% di Interbrennero spa.

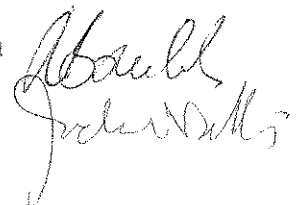
Nella delibera citata non si dice nulla a proposito dei lavoratori di Interbrennero Spa – attualmente circa quaranta, compresi precari ed "interinali" – delle loro prospettive occupazionali, delle eventuali modifiche riguardanti il contratto di lavoro applicato, eccetera. E' evidente che la garanzia nel mantenimento dei posti di lavoro costituisce elemento essenziale, soprattutto in una fase di crisi e di grande apprensione per tutti i lavoratori. Ad una prima lettura dell'operazione sembrerebbe che per i lavoratori non dovrebbero sorgere particolari problemi, sia in relazione al mantenimento dei livelli occupazionali, sia delle prospettive contrattuali, poiché tutta l'operazione dovrebbe portare ad un rafforzamento delle politiche a favore dell'intermodalità, svolte fino ad ora da Interbrennero spa e che A22 spa non potrà che incrementare e sostenere. Ma l'uso del condizionale è d'obbligo, poiché nella delibera non si afferma nulla, ne' sono state rilasciate dai vertici di Provincia e Regione dichiarazioni pubbliche che possano rassicurare i lavoratori circa il loro futuro.

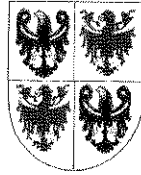
Ciò premesso si interroga il Presidente della Regione

1. per sapere quali azioni intenda affrontare nei confronti delle società A22 ed Interbrennero affinché i lavoratori di Interbrennero spa, prima della conclusione del passaggio societario, possano essere adeguatamente informati circa le loro prospettive occupazionali e contrattuali;
2. per conoscere attraverso quali azioni intenda intervenire presso la società A22 affinché, al termine del processo di conferimento, siano garantiti i posti di lavoro degli attuali dipendenti di Interbrennero, siano assicurati ovvero incrementati gli attuali livelli occupazionali presso l'area intermodale di Trento nord e sia reso quanto più omogeneo possibile l'inquadramento contrattuale dei lavoratori provenienti da Interbrennero rispetto ai contratti vigenti nella nuova società controllante.

Cons. Roberto Bombarda

Cons. Michele Nardelli





CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE

REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XIV. Legislaturperiode – 2011

Trient, 25. Jänner 2011
Prot. Nr. 169 RegRat

Nr. 74/XIV

An den Präsidenten des
Regionalrates
Marco DEPAOLI
Trient

ANFRAGE

Am 21. Jänner 2011 hat der Regionalausschuss den Beschluss Nr. 21 betreffend den Plan zur Neuorganisation der Gesellschaften im Bereich der Intermodalität genehmigt. Darin wird eine Strategie angestrebt, die allmählich den Warenverkehr von der Autobahn auf die Schiene verlagern soll, und es wird vorgesehen, die Kontrolle der Gesellschaft Interbrennero AG – eine Gesellschaft, die seit 1982 den Umschlagplatz von Trient verwaltet – auf die Brennerautobahn AG zu übertragen. Dies soll auch durch die Einbeziehung von Tecnofin Trentina AG, die derzeit Aktionärin der beiden Gesellschaften ist, erfolgen. An diesen Gesellschaften beteiligen sich derzeit auch die beiden Autonomen Provinzen und die Region Trentino-Südtirol, wobei die Interbrennero AG zu 77,8 % von den beiden Provinzen Trient und Bozen, von der Region und von der Gemeinde Trient gehalten wird.

Der Plan ist in vier Etappen gegliedert: Zuweisung an die Interbrennero AG der von der Provinz Trient ausgewiesenen Zonen, Übertragung der Aktien der Interbrennero AG an die Tecnofin Trentina AG, Abtretung der Aktien an die Brennerautobahn AG, Einlage in die Brennerautobahn. Nach der Übertragung wird die A22 mehr als 80 % der Interbrennero AG halten.

Keineswegs erwähnt werden im besagten Beschluss die Arbeiter der Interbrennero AG - derzeit ca. 40 Arbeitskräfte, einschließlich jener mit provisorischem oder vorläufigem Arbeitsverhältnis -, deren Aussichten auf eine neue Beschäftigung oder allfällige Änderungen ihres derzeitigen Arbeitsvertrages usw. Es ist eindeutig, dass die Erhaltung der Arbeitsstellen ein grundlegendes Element für die Arbeiter, gerade in der gegenwärtigen Wirtschaftskrise, darstellt und daher Grund zu Besorgnis ist. Bei einer ersten Lektüre schiene es keine besonderen Probleme für die Arbeiter zu geben, sowohl was die Erhaltung der Beschäftigungsquoten als auch was die Vertragsaussichten angeht, da dieses Manöver eigentlich nur die Politik zugunsten der Intermodalität stärken müsste, die bisher von der Interbrennero AG entschieden wurde und die in Zukunft von der A22 AG eigentlich nur noch mehr getragen und unterstützt werden sollte. Doch man sollte sich dessen nicht so sicher sein, da diesbezüglich im Beschluss nichts erwähnt wird und auch keine öffentlichen Erklärungen von den Spitzenvertretern der beiden Länder bzw. Region abgegeben wurden, um irgendwie die Arbeiter hinsichtlich ihrer Zukunft zu versichern.

All dies vorausgeschickt,

erlauben sich die unterfertigte Regionalratsabgeordneten den Präsidenten der Region zu befragen,

um Folgendes in Erfahrung zu bringen:

1. Welche Maßnahmen gedenkt er gegenüber den Gesellschaften A22 und Interbrennero zu treffen, damit die Arbeiter von Interbrennero AG vor der definitiven Gesellschaftsabtretung angemessen über ihre Beschäftigungs- und Vertragsaussichten unterrichtet werden;
2. Welche Maßnahmen gegenüber der A22 ergriffen werden sollen, damit die derzeitigen Stellen der Bediensteten von Interbrennero nach der Aktienübertragung erhalten bleiben und die derzeitigen Beschäftigungsquoten beim Umschlagplatz von Trient Nord gewährleistet bzw. erhöht werden sowie die vertragliche Einstufung der von Interbrennero AG stammenden Arbeiter im Rahmen der in dieser neuen Kontrollgesellschaft geltenden Verträge soweit wie möglich vereinheitlicht werde.

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN
Roberto Bombarda
Michele Nardelli